

## **Intervento di Patrizia Musco e Pino La Monica (facilitatori Consiglio dei ragazzi della Circoscrizione quarta di Reggio Emilia)**

Reggio Emilia, 22 settembre 2005

### **1) Contesto in cui si è sviluppato il Consiglio dei ragazzi**

Il Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi e delle ragazze della IV<sup>^</sup> Circoscrizione del Comune di Reggio Emilia, eletto, per la prima volta, il 20 novembre 2000, è composto da 30 alunni ed alunne delle classi quarte e quinte elementare, prima e seconda media delle scuole della Circoscrizione. Le scuole coinvolte sono in tutto sei elementari e tre medie inferiori e per ognuna vi è un insegnante referente del progetto CCR che è inserito nel P.O.F. (Piano Offerta Formativa).

Prima della campagna elettorale i facilitatori informano tutti gli studenti elettori delle scuole organizzando delle assemblee per ogni classe e spiegando la valenza del progetto CCR. Portano alla loro attenzione temi importanti quali: la rappresentanza, la responsabilità, la cittadinanza attiva e i diritti dei bambini e delle bambine; primo fra tutti quello di essere ascoltati. Ogni candidato elabora poi e presenta ai suoi compagni un'idea o un progetto di massima in merito ad una delle cinque aree tematiche di cui il CCR si occupa: ambiente ed ecologia, giochi, sport e divertimento, scuola cultura e spettacolo, sicurezza stradale e sviluppo del quartiere, solidarietà e salute.

Ad elezioni avvenute si forma così un gruppo che svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Circoscrizione degli adulti ed organizza iniziative proprie attraverso una modalità di progettazione partecipata. E' in questo spirito di alleanza con gli adulti che i ragazzi possono esercitare il diritto di associarsi e di rendere attive le loro sensibilità e competenze.

Il CCR., che non ha né sindaco, né assessori, si riunisce una volta al mese e le attività sono coordinate da un moderatore scelto di volta in volta tra i consiglieri. Le attività sono anche "facilitate" da due o più educatori-animatori adulti che aiutano i ragazzi nella progettazione e realizzazione delle loro idee e proposte. Sono sempre presenti alle riunioni rendendo il lavoro divertente e stimolante e proponendo giochi, attività ed iniziative per una crescita democratica di. Le cinque Commissioni delle aree tematiche si riuniscono, invece, in modo autonomo per lavorare ai progetti specifici. Ogni consigliere rimane in carica per due anni, dopo tale termine vi sono nuove elezioni ed egli non può essere rieletto.

Vi sono altri soggetti coinvolti. Oltre agli Amministratori promotori dell'iniziativa, partecipano: insegnanti, personale dell'amministrazione locale ed educatori di territorio.

Uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi che il CCR si pone è l'**equipe pedagogica**, formata dagli insegnanti referenti (uno per ogni singola scuola), dai facilitatori e da un responsabile della Città educativa del Comune di Reggio Emilia. Questo gruppo si riunisce ogni due mesi per discutere sulle eventuali criticità e punti di forza del progetto CCR. Questi

incontri costituiscono inoltre un'opportunità per scambio informazioni e valutazioni sui progetti sviluppati dai consiglieri.

## 2) Difficoltà e nodi problematici nella conduzione e nello sviluppo del CCR

Difficoltà ed i punti critici incontrati nel nostro lavoro di facilitatori:

- **Il rapporto con le scuole:** spesso la scuola, pur approvando e condividendo il progetto CCR, non lo sente proprio e, di conseguenza, non partecipa in modo attivo. Questo non aiuta il coinvolgimento degli studenti che non fanno parte del Consiglio e crea uno "scollamento" tra i consiglieri e i loro elettori. Il CCR, rischia così di diventare un progetto elitario, riservato a pochi e con poca ricaduta sul territorio. Per ovviare a tutto ciò abbiamo svolto delle assemblee informative in ogni classe dove i consiglieri raccontavano ai loro compagni i progetti e le attività realizzate dal CCR e raccoglievano nuove idee, proposte e consigli per il lavoro futuro. Ma ciò comporta un notevole dispendio di energie e di tempo e queste assemblee sono difficilmente realizzabili a causa dei numerosi impegni scolastici. Come fare?
- **Il ruolo del facilitatore:** il facilitatore si trova a dover gestire il rapporto con le scuole, gli amministratori, le famiglie, i consiglieri del CCR e quelli adulti. Svolgendo, inoltre, lavoro di ufficio e segreteria ha una grande mole di lavoro e responsabilità per la buona riuscita del progetto. Pertanto è una figura poliedrica che ha bisogno di formazione costante e soprattutto di un'adeguata retribuzione.
- **I finanziamenti:** Dove trovare le risorse? Pensiamo che questa domanda vada rivolta agli amministratori che potranno e dovranno, anche in occasione di questo seminario, sviscerare l'argomento e trovare insieme delle soluzioni.